

re di romani contra di nui *omnino*, con volontà dil re di Franza. *Item*, fo leto quanto per il consejo di X era stà scripto a Roma, per apizar la praticha, che 'l papa voi studar questo gran foco.

Fu posto, per i savij, molte provisione: prima di redur tutte le zente d'arme, fonno casse, a le sue compagnie, *ut in parte*. *Item*, far il resto fin cavali X milia di homeni d'arme, perhò che ne havemo 7500. *Item*, far il resto fin 3500 cavali lizieri, computà in questo numero 1000 cavali de stratioti, perhò che 500 fo preso prima et 500 per questa parte; sì che si farà 2000 cavali lizieri, computà li stratioti. *Item*, far fanti X milia, soto quelli capi parerà, *videlicet* fu preso prima 3000, horra è preso 7000. Or sier Francesco Trun, el consier, contradise, dicendo è bon redur li condutieri boni e non li cativi e aver valenti homeni *etc.*; li rispose sier Marin Zorzi, dotor, savio a terra ferma. Andò la parte; et fu presa di largo. La qual provisiom è grandissima.

Fu posto, per li diti savij, elezer dil corpo di pregadi do executori sopra le diliberation di exequir, come è stà fate *alias*. Et fu presa; e si farà im pregadi per scurtinio.

Fu posto, per li diti, elezer 3 provedadori sopra le vendede, li qual habino di San Marco ducati 5 per 100 di quello venderano de li debitori, et si fazi im pregadi per eletion e la bancha.

Fu posto, che la decima numero 76 si pagi per tuto il mexe, *aliter* si pagi con pena, e vadi a le cazude, *ut in parte*.

Et pregadi stete suso fino hore 4 di note. Et nota, sier Domenego Morexini, procurator, di anni 85, et altri vechij, steteno im pregadi fino quella horra.

A dì 24. La matina il reverendissimo domino Antonio Contarini, prior a San Salvador, havendo auto le bolle dil patriarchado, vestito da frate, col manto negro sotto, vene a la Signoria, ne la sua piata, acompagnato da molti frati dil suo hordine et da patricij, tra i qual domino Alovio Diedo, abate, sier Nicolò Michiel, dotor, cavalier, procurator, sier Tomà Mocenigo, procurator, sier Antonio Loredan, cavalier, sier Polo Pixani, cavalier, et altri soi parenti et patricij, con molti piovani, et canonici di Castello avanti. Et non volse niun de' soi parenti si vestisseno di color, *solum* di negro. Sier Piero Contarini, suo fradello, era lì a presso di lui indrieto. Et sentò a presso il principe; disse poche parole, et posto hordine per la domenega, a dì . . . , la matina andar il serenissimo a farlo sentar a Castello, poi il dì di Nostra Dona li si sacreria.

El colegio in questo tempo era occupato in expedir zente d'arme, in capi di stratioti, in meter in hordine li arsili per mandar a tuor li stratioti *etc.*, e far provisiom di trovar danari.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto *solum* una lettera di Riva, di sier Zuan Antonio di Renier, provedador. Come, per persone venute di Bolzan e Yspruch, qual lui ha mandato a esplorar, dicono la dieta si fa ancorà a Bolzan; et che quelli hanno risposto a li agenti dil re non voler dar danari per far guerra, et che sono disfati per la guerra passata; et il re faria meglio a despignar soa moglie, qual è im pegno in certa terra per ducati 16 milia. *Item*, che non si vede movesta di zente, ni di guerra.

Fu posto, per li savij ai ordeni, incantar le galie do di Barbaria, con l'incanto preso, e di zonta ducati 500 per galia, di acrescimenti. Et fu presa.

Fu posto, per li consieri, che l'acordo, porto per gli Agustini dil banco, di quanto sono debitori per caxom dil banco, al qual più di li do terzi hanno sottoscripto, *licet* li altri non voglino sottoscrivere, che per autorità dil pregadi sia fermo e rato, *videlicet* pagar ducati 25 di contadi al presente per 100, et 25 a l'anno in do anni, ch'è 75, et 25 al sal, *ut in eo*; et fu preso. Ave 50 di no, 89 di sì. Fu preso.

Cai di creditori: sier Piero Contarini, philosopho, sier Gasparo Malipiero.

Fo posto, per li savij, seriver a l'orator nostro a Roma, sier Zorzi Pixani, *videlicet* començar praticha col papa, *ut in parte*. Contradise sier Zorzi Emo, qual non voria seriver o; li rispose sier Andrea Venier, savio dil consejo. Parlò poi sier Polo Pixani, el cavalier, el qual aricordò certe parole à la letera. Et ultimo parlò el principe, qual *etiam* azonse certe parole. Et fo presa di tutto il consejo: ave 9 di no.

Fo posto, per li diti d'acordo, seriver a l'orator di Franza, in risposta, vadi dal re e li commemori la observantia nostra versso soa maestà, et quello havemo fato; et che debi dir, *ut in litteris*, comandà strecta credenza, e inquerissa e avisa e parli con il cardinal Roan *etc.*, acciò nui siamo compresi in l'acordo, come ogni raxon voria. Presa; vene zoso hore 4.

A dì 25, fo San Pollo. Fo gran pioza, sì che sarà questo anno gran charestia. *Item*, l'orator di Franza fo in colegio, al qual li fo parlato per il principe, che la maestà dil re havia fato questo accordo, et quello havemo fato per soa maestà *etc.*

Da poi disnar fo pregadi, et non fo leto alcuna letera.